

RELAZIONE
DELL' AMMINISTRATORE UNICO
SULLA GESTIONE

Spettabile Collegio dei Revisori,

la presente Relazione viene redatta ai sensi dell'art. 68, comma 2 del DPR 254/20015; il successivo comma 3 precisa che la Relazione evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda, in riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio Camerale.

L'attività del 2019 è stata caratterizzata, ad inizio anno, dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Camera di Commercio di Venezia Rovigo, per dare attuazione alla riforma del sistema portuale di cui al D.Lgs. 169/2016.

La riforma del sistema portuale italiano ha istituito la nuova Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale, competente per i porti di Venezia e Chioggia, in attuazione del piano di razionalizzazione nazionale delle ex Autorità portuali.

Per quanto riguarda il Porto di Chioggia, la riforma non ha, però, affrontato il problema delle aziende speciali istituite dalle Camere di Commercio per la gestione dei Porti secondo quanto previsto dall' art. 14 della legge 84/94, nella versione vigente prima del D.Lgs. n. 169/2016.

Pertanto, mentre la novella legislativa ha previsto la creazione di una unica Autorità di Sistema Portuale al posto di due o più Autorità Portuali territorialmente limitrofe, nulla ha previsto qualora due porti fossero sedi, il primo di una Autorità Portuale (Venezia) ed il secondo di una Azienda Speciale (Chioggia).

L'Accordo di Programma, sottoscritto in data 28.02.2019, ha cercato di colmare tale lacuna definendo, d'intesa con il nuovo gestore dell'area portuale di Val da Rio, gli ambiti operativi di ASPo, quale Azienda Speciale della Camera di Commercio, nella gestione di alcune attività residue a supporto della portualità clodiense, al fine di garantire un graduale passaggio di consegne ed un presidio del territorio, in cambio di un apporto economico che l'Autorità di Sistema Portuale riconosce alla CCIAA per la messa a disposizione della propria Azienda Speciale.

Altro evento impattante per il 2019 sulla gestione aziendale, è stato la conclusione del procedimento di delimitazione del compendio portuale di Val da Rio promosso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia, su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di dare attuazione al decreto di riforma del sistema portuale.

Il completamento dell'iter istruttorio, avvenuto con Decreto n.16 del 23/05/2019 rilasciato dall'Autorità Marittima di Venezia di concerto con la Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia del Demanio, che ha approvato il Verbale di delimitazione n.50 del 08/02/2019 della Capitaneria di Porto di Chioggia, ha sancito il passaggio dei terreni dell'area portuale precedentemente di proprietà della Camera di Commercio di Venezia Rovigo nella disponibilità del Demanio marittimo, con efficacia dalla data del verbale del 08/02/2019.

Da tale data, pertanto, la gestione dei piazzali portuali e dei relativi contratti di utilizzo con le imprese portuali, è passata in capo all'ADSP.

L'attività aziendale nel 2019 è stata quindi indirizzata a dare attuazione ai compiti assegnati dall'Accordo di Programma, come di seguito riassunti all'art. 3 dell'accordo "Gestione tecnico-amministrativa ed operativa":

- Servizi afferenti la gestione tecnico-amministrativa ed operativa del patrimonio appartenente al demanio marittimo;
- il servizio di gestione dei depositi doganali del circuito doganale di Val da Rio;
- l'attività di assistenza nella pianificazione e realizzazione di infrastrutture portuali (piazzali, magazzini, banchine);
- l'attività di assistenza al RUP nella gestione dell'appalto per la bonifica e riqualificazione ambientale della ex discarica di Val da Rio.

Con riferimento in particolare all'ultimo punto, l'Accordo ha previsto il subentro dell'ADSP in sostituzione di A.S.PO., nel rapporto di cui alla convenzione sottoscritta da A.S.PO. medesima e dalla Regione del Veneto in data 25.03.2015, avente ad oggetto l'adempimento degli obblighi di bonifica e riqualificazione ambientale delle aree di Val da Rio.

ASPO ha, quindi, continuato nella propria attività di stazione appaltante dell'opera di bonifica fino al 05.07.2019, data in cui il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive ed ADSP hanno sottoscritto apposito Accordo per dare attuazione all'avvicendamento, dando avvio ai lavori con la consegna del cantiere in data 17.01.2019, dopo che a dicembre 2018 si era addivenuti alla sottoscrizione del contratto di appalto con l'aggiudicatario della procedura di gara, l'RTI con mandataria la società Herambiente di Bologna.

L'accordo tra ADSP e Commissario conferma comunque all'art. 3 che ASPO, per le attività della Stazione Appaltante, svolgerà per conto di AdSPMAS – così come previsto dall'accordo di programma del 28/02/2019 (già all. 3) - il ruolo di supporto al RUP tecnico/amministrativo.

ASPO, in attuazione dell'Accordo di Programma, ha proceduto ogni due mesi a relazionare le proprie attività all'ADSP ed alla Camera di Commercio.

Le attività rendicontate, nel corso di 5 relazioni da marzo a dicembre 2019 sono di seguito riassunte:

- 1) Conduzione degli immobili ad uso ufficio delle palazzine di Val da Rio secondo gli accordi stabiliti all'art. 2 dell'Accordo di Programma, nelle more della definizione del subentro dell'ADSP o sua società nella conduzione dei locali;
- 2) Attività gestionale delle utenze intestate all'azienda per garantire il funzionamento del porto, nelle more della definizione del subentro dell'ADSP e del rilascio delle concessioni demaniali alle imprese portuali;
- 3) Attività di gestione dei regimi doganali del Circuito doganale di Val da Rio, nel rispetto delle previsioni normative e delle indicazioni impartite dalla Dogana di Chioggia;
- 4) Attività di security della Porto Facility con ruolo di Port Facility Security Officer della facility di Val da Rio;
- 5) Assistenza al RUP dei lavori di bonifica della ex-Discarica di Val da Rio, in attuazione della convenzione tra ADSP e Commissario dello scorso 05.07.2019,

con partecipazione agli incontri di coordinamento con ADSP, Commissario, Direzione Lavori e Impresa, sopralluoghi in cantiere e supporto per le attività tecnico – amministrativo – contabili di competenza della stazione appaltante;

- 6) Attività ordinaria per la gestione dello scalo, tra cui a titolo di esempio, coordinamento dell'attività di manutenzione del verde, assistenza in loco per l'attività di manutenzione dei piazzali portuali ordinate dall'ADSP, supporto per le attività di rilievo dei sottoservizi portuali, attività gestionale delle Autorizzazioni allo scarico dei reflui portuali con assistenza nelle attività di svuotamento delle vasche di prima pioggia.

ASPO si è quindi resa parte attiva per l'assistenza alla società Chioggia Terminal Crociere, che da luglio 2019 è passata sotto il controllo diretto dell'ADSP che ha rilevato le quote sociali della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per la predisposizione del terminal crocieristico di Isola dei Saloni ed il successivo coordinamento delle attività logistiche a supporto dell'attracco della Nave Klara dello scorso settembre 2019.

Tutte le attività sono state svolte con attenzione alla gestione amministrativa e contabile, rilevando un risultato finale annuo importante, prima delle imposte, di + € 89.768, nonostante le difficoltà ad operare in un contesto di "passaggio di consegne" come quello attuale ed esposto nella presente Relazione.

A fronte di una diminuzione dei ricavi determinata principalmente dal passaggio dei terreni portuali in capo all'ADSP (proventi da locazioni piazzali: anno 2018: € 1.065.662, anno 2019: € 419.294) ed al venir meno del contributo camerale, vi è stato un considerevole contenimento dei costi (costi 2018 € 1.739.442, costi 2019 € 1.257.099).

Questo per quanto riguarda la gestione annuale.

Di particolare evidenza l'accantonamento a Fondo Rischi ed Oneri dell'importo di € 6.664.260,00, a seguito dell'accertata esigenza di prevedere fin d'ora, in via prudenziale, uno specifico accantonamento nell'ipotesi di definitiva soccombenza nei diversi contenziosi nei quali ASPO è stata coinvolta, la cui determinazione economica si è avverata con l'instaurazione in via giudiziale solo nel 2019.

L'importo da accantonare, inizialmente assunto dalla Camera di Commercio, della quale ASPO è organo, è stato imputato al bilancio di ASPO in esecuzione di quanto richiesto dalla Camera a seguito delle osservazioni del proprio collegio dei revisori in sede di approvazione del bilancio camerale, al quale il bilancio di ASPO è allegato, nella seduta del 07/05/2020.

Di seguito l'elenco dei contenziosi in essere:

1) ASPO C/ Regione Veneto/ Agenzia delle Entrate

Il contenzioso con la Regione del Veneto ha avuto origine dalla notifica in data 23/01/2019 dell'ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. 14.04.1910 n. 639 afferente il Decreto dirigenziale n. 76 del 15 marzo 2018 di decadenza del Finanziamento concesso con DGR 3320 del 3/11/2009 in favore dell'Azienda Speciale per il porto di Chioggia della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per esecuzione del "Progetto a regia regionale denominato Sistema intermodale Porto di Chioggia: potenziamento Banchina A e Area di servizio e interscambio merci e dalla notifica in

data 5.2.2020 della cartella di pagamento n. 1192019 00166 08686000 dall'Agazia delle Entrate.

A seguito della notifica del citato decreto di decadenza, ASPO richiedeva formalmente con nota 10.12.2018 la revoca dello stesso in forma di autotutela, confidando nel suo accoglimento, sulla scorta dei documenti da cui si riscontra la regolarità e la conformità dell'esecuzione del progetto.

Nonostante ciò si vedeva notificare gli atti impugnati da cui è sorto il concreto rischio di ripetizione del finanziamento concesso.

2)ASPO C/ Veritas S.P.A. e Comune di Chioggia e Città Metropolitana

Il contenzioso Veritas s.p.a. e Comune di Chioggia è sorto a seguito del silenzio di Veritas spa in merito alla formale richiesta di riesame in autotutela, previa sospensione del provvedimento e contestuale istanza di audizione, del provvedimento di intimazione di pagamento della TIA2 anno 2012 notificato solo in data 13 dicembre 2017, qualche giorno prima dello scadere del termine quinquennale di prescrizione.

In data 29.01.2018, infatti, Veritas dava atto che stava rivalutando la pratica stante la complessità della questione e la necessità di approfondimenti con il Comune di Chioggia sospendendo il termine per pagamento.

La mancata decisione del soggetto impositore costringeva però l'azienda speciale a promuovere il primo ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia il 6 marzo 2018 per non vedere spirare i termini perentori di difesa.

In data 06.09.2019 veniva depositata, sempre nel silenzio di Veritas spa, la sentenza n. 1002/2019, con cui la Commissione tributaria provinciale di Venezia negava la propria giurisdizione a favore di quella ordinaria.

Stante il concretizzarsi del rischio di veder Aspo costretta al pagamento di una tariffa illegittima, la Giunta camerale con provvedimento n. 167 del 18 novembre 2019 deliberava di dare indicazione all'Amministratore unico dell'azienda speciale A.S.PO. di dare seguito alla richiamata sentenza della CTP di Venezia, riassumendo il giudizio avanti il Tribunale di Venezia, anche avvalendosi del patrocinio dell'ufficio legale Interno della Camera di Commercio.

3)ASPO C/ Veritas S.P.A. e Comune di Chioggia e Città Metropolitana

Il contenzioso Veritas s.p.a. e Comune di Chioggia, per vedere annullati gli avvisi di accertamento per omessa dichiarazione ed omesso versamento con contestuale irrogazione della sanzione TARES anno 2013 per un importo di € 397.911,00 e TARI anni 2014 2015 2016 per un importo di € 1.080.045,00 è stato promosso a seguito di intimazioni di pagamento avvisi numero 1727 e 1728/2019 del 20.12.2019 notificati in pari data e cioè il 20 dicembre 2019.

4)ASPO C/ Cirillo Fontolan

Il contenzioso con l'ing. Fontolan per presunta attività professionale prestata a diverso titolo per l'azienda speciale dal 2004 al 2013 è stato promosso a seguito della pretesa vantata con fattura elettronica n. 1/S del 21.05.2019, notificata in pari data dal professionista dopo rinuncia della procedura arbitrale avviata dallo stesso Fontolan per veder riconosciute le medesime pretese da cui è sorto il concreto rischio di pagamento delle somme in contestazione.

A questo si aggiunge un aumento del fondo per svalutazione crediti per € 100.000,00 già previsto nella versione di bilancio approvata il 05.05.2020 e per l'imputazione a costo di imposte differite per l'utilizzo di quota parte del fondo spese legali nel corso del 2019.

Il bilancio si chiude quindi con un disavanzo complessivo pari a € - 6.715.296,00, che la Camera di Commercio di Venezia Rovigo dovrà, in sede di aggiornamento del bilancio Camerale 2020, recepire adottando le necessarie determinazioni per il ripiano della perdita.

A conclusione di questa Relazione, ritengo doveroso esprimere alcune riflessioni sul possibile futuro a breve - medio termine dell'azienda speciale.

La stessa nomina di un tecnico giuridico, a maggio 2019, quale amministratore unico di ASPO, è chiara espressione di come la Camera di Commercio non possa più svolgere, perché la legge glielo vieta, un ruolo politico - gestionale nel Porto.

Questo, però, non significa che l'Ente camerale abbia abbandonato Chioggia: molte sono le iniziative promozionali e di studio delle due realtà portuali, quella di Venezia e quella di Chioggia, che la Camera ha contribuito a realizzare, collaborando attivamente con l'Autorità di Sistema Portuale, il Comune e la Regione Veneto.

Ed altre iniziative verranno certamente realizzate, anche tenendo conto della gravissima crisi economica che il contagio da COVID - 19 ha colpito anche le attività marittime.

Appare, quindi, prematuro affrontare una possibile liquidazione dell'azienda, sia per mantener fede all'Accordo di Programma che, sottoscritto nel 2019, ha consentito di salvare i posti di lavoro di tutti i dipendenti di ASPO, sia per completare la procedura di incameramento dei fabbricati siti in Val da Rio, avviata ad ottobre del 2019 ed interrotta, su iniziativa della Capitaneria di Porto di Chioggia il mese successivo per approfondimenti normativi ancora non noti.

Infine, sento di esprimere un particolare ringraziamento a tutto il Personale di ASPO che, pur nella perdurante incertezza della continuità del proprio posto di lavoro dovuta alla mancanza di recepimento nella Legge di riforma dei Porti dell'esistenza delle Aziende Speciali Portuali, ha continuato con professionalità e dedizione la propria attività, favorendo in modo egregio il superamento di tanti ostacoli.

Un grazie sentito anche al nostro Collegio dei Revisori dei Conti per la disponibilità sempre manifestata anche in questo momento così delicato della vita dell'azienda.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Avv. Mario Feltrin